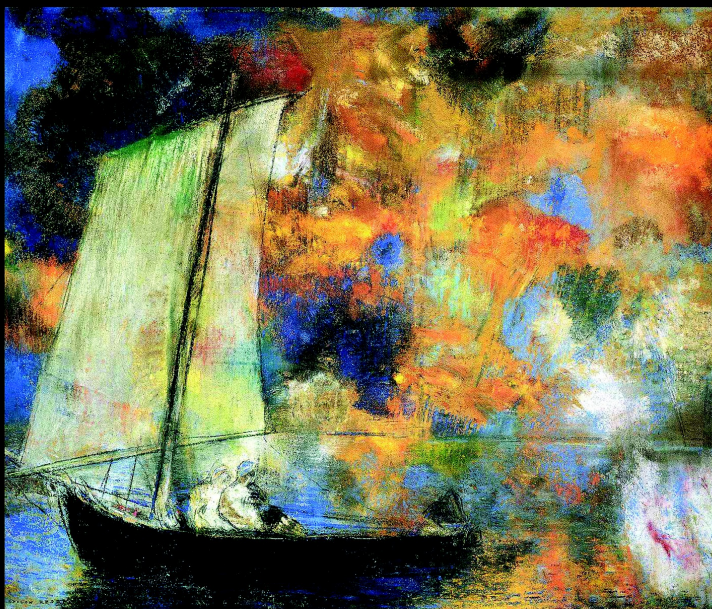


Dario Cassanmagnago

Lettere di corsa
2010/2012



ZONAcontemporanea

Lettere di corsa ha un doppio significato. Il primo significato è quello del documento ufficiale con cui un governo autorizzava l'azione dei corsari, grazie al quale potevano passare i confini nazionali. Un lasciapassare per la creazione di quelle che sarebbero poi state delle grandi avventure. Io credo che sarebbe piaciuto anche a me, anche a noi, essere dei reduci, dei corsari (i corsari mi hanno sempre dato l'idea di una libertà senza ostacoli) che terminati i loro viaggi e le loro avventure, si trovano a ricordare. Anche solo per avere un'origine comune, collettiva per quei mali e quel senso d'impotenza che ci ammorbavano. Queste guerre, queste stelle, questo amore, questo mare, questi corsari avevano bisogno di essere detti, per essere riconosciuti e non rimanere nel silenzio. Ho sempre avuto bisogno di riscrivere la mia giovinezza: viverla non bastava, andava immaginata, mitizzata. Resa iperreale. Queste lettere di corsa sono qualcosa di simile a un tentativo di memoria collettiva immaginaria in cui la realtà perde la sua autorità. Il secondo significato è da intendersi come lettere scritte di corsa. Il nostro tempo permette solo vite frenetiche e scritture di corsa, in tempi e spazi inadatti. Gran parte di queste parole è stata scritta mentre ero impegnato a fare altro, obbligato a fare altro. Ma era per me un bisogno primario colorare la realtà che avevo intorno, perché la mia inquietudine non mi permetteva di viverla così com'era. Quindi ho cercato di aprire fragili e piccole strade al mio linguaggio. L'ingenuità di questi scritti è naturale, non la rinnego. Anzi la rimpiango un po'. Credo sia però giusto che essi passino per quello che sono, ovvero ingenui, sognanti, acerbi: sanciscono una stagione della vita e devono essere testimonianza diretta, sul campo.

© 2014 Editrice ZONA

È VIETATA

**ogni riproduzione e condivisione
totale o parziale di questo file
senza formale autorizzazione dell'editore.**

Lettere di corsa

di Dario Cassanmagnago

ISBN 978-88-6438-479-5

Collana: ZONA Contemporanea

© 2014 Editrice ZONA

Piazza Risorgimento 15

52100 Arezzo

telefono 338.7676020

telefono 0575.081353 (segreteria telefonica)

www.editricezona.it - info@editricezona.it

ufficio stampa: Silvia Tessitore - sitessi@tin.it

progetto grafico: Serafina - serafina.serafina@alice.it

in copertina: Odilon Redon, *Flower Clouds* (1903) - The Art Institute of Chicago,
through prior bequest of Mr. and Mrs. Martin A. Ryerson Collection (1990)

Stampa: Digital Team - Fano (PU)

Finito di stampare nel mese di luglio 2014

Dario Cassanmagnago

LETTERE DI CORSA

2010/2012

ZONA Contemporanea

a E.
perché siamo riusciti a tradurre il tempo in respiro

Ceux qui liront ces Mémoires et qui réfléchiront sur la multitude de combats, d'abordages et de dangers de toute espèce que j'ai essayés, me regarderont peut-être comme un homme en qui la nature souffre moins à l'approche du danger que la plupart des autres. Je conviens que mon inclination est portée à la guerre, que le bruit des fifres, des tambours, celui du canon, du fusil, enfin tout ce qui en retrace l'image m'inspire une joie martiale; mais je suis obligé d'avouer en même temps que, dans beaucoup d'occasions, la vue d'un danger pressant m'a causé souvent des révolutions étranges, quelquefois même des tremblements involontaires dans toutes les parties du corps. Cependant, le dépit et l'honneur, surmontant ces indignes mouvements, m'ont bientôt fait recouvrer une nouvelle force dans ma plus grande faiblesse; c'est alors que voulant me punir moi-même de m'être laissé surprendre à une frayeur si honteuse, j'ai bravé avec plus de mérites les plus grands dangers. C'est après ce combat de l'honneur et de la nature, que mes actions les plus vives ont été poussées au-delà de mes espérances. Mon style fera connaître que ces Mémoires sont écrits de la main d'un soldat

Mémoires, René Duguay-Trouin

Passafuoco

Giovani
giovani corsari
per voi rapisco e arrangio
come addizionali ali d'inchiostro
queste lettere di corsa

Perché vi facciano tremare barcollare
guaire sciogliere baciare
rompere ribellare liberare
incedere
Perché il caos vi inondi
e vi esondi da dentro
Perché esplodiate in mille pezzi
inafferrabili forse cenere
e non capiate mai
cosa significhi finire

Siate giovani e violenti
almeno per sempre
con l'ingenuità minima
per fare tutto sul serio
e non dare spiegazioni

Riscrivete vivete amate
questi tentativi di suicidio
in anticipo
o ritardo non so
prima che i vostri capelli sfioriscano

Tutto ciò che ho
astri e disastri
sulla corda tesa
tra la pelle
e il mare della memoria
trafiggono
l'istante
invisibili

Tutto questo forse per amore
io corsaro

Astri

*(Come fosse solo la scena subacquea
de L'Atalante)*

1

Tra astri e disastri Noi

distico in un mare di vuoto

2

Mi sfioravi
con le tue labbra incomprensibili

Il cielo spento
faceva l'amore
violentemente
con una luna folle
Brillarono desolate
una manciata
di stelle

Franano profondi i sogni
quando tu dormi
accanto a me

3

Scatenato
amavo tutto
come gli occhi

In quella mezz'ora avrei potuto appiccare fuoco al mondo intero

Ritournerà e ci affonderà
tutto quello che abbiamo
usato/sudato/bevuto/fumato/vomitato/scopato

Che avere 20 anni è una violenza

4

Amiamoci
turbiamo questo cielo

Non si è mai troppo romantici
per sconfiggere la realtà

Questo amore profondo e tenebroso
è un gioco di labbra rapite
scalcia sfuggente in rivolta
non vince mai non perde mai

Questo amore rapace così pieno
è un inferno di stelle
che selvaggio scrive dentro di noi
e scrive solo d'amore

Questo amore ha vent'anni
è insostenibile e insorge
questo amore si masturba struggente
questo amore è una caccia

Questo amore eventuale e caotico
è una letteratura un indiano una guerra santa
un ghiacciaio da accumulare con le lacrime
questo amore tiepido al mercurio

Questo amore è i miei occhi
che folli cercano i tuoi occhi
fra i rumori e gli amori degli altri
è un silenzio che altrove trionfa

questo amore accelerando si espande
insieme all'universo
da me
verso te

Sommario

Astri	9
Disastri	43
Appendice	93
Quasi	95
Εκφρασης	105

www.zonacontemporanea.it
redazione@zonacontemporanea.it
pubblica@zonacontemporanea.it

Dario Cassanmagnago

è nato a Cecina (LI)

il 6 gennaio 1992 e vive

a Castagneto Carducci (LI).

Ha frequentato il Liceo

Classico E. Fermi a Cecina.

Dopo il diploma, ha iniziato

una laurea triennale

in Lettere Moderne

all'Università di Bologna,

che sta per portare a

termine.

Lettere di corsa è la sua prima

pubblicazione.

immobile come un viaggio. là dove ci sono le onde che non si possono disegnare. continuo. come un rituale. io solo carne apocrifa. arginando le tragedie ingoiando tramonti senza promesse di alcun tipo di ritorno. distruggo vortico erutto. mi distendo e mi plasmò. mi sbatto mi struggo lancio avanti il mio cuore con spasmo da suicida. lo rincorro agonizzando. cambio grido rifiorisco. esondo e inondo spesso veloce a occhi chiusi scrivendo graffiando. bacio e mi prosciugo mi addormento nel cielo che è la mia gabbia. mi appendo cado piango violento astri e disastri come un sorriso che mi sfonda la testa. mi nascondo e mi cibo degli incubi. il male elettrico mi alimenta io ne sbuffo fiori giovani e irrefrenabili. senza paura di non avere paura. forse tutto questo lo faccio per te. per il tuo buon odore forse no. ma scrivo e scrivo nuotando le mie lettere di corsa. poi il vasto mare padre crebbe come una musica e si allungò impetuoso in un anarchico naufragio. si sliquidò ovunque. si prese il cielo e inghiottì gli oggetti che riempivano gli occhi trovandoci abbracciati. poi silenzio. poi solo un salato silenzio giovane.

Euro 10,00

ISBN 978 88 6438 479 5

